

STATO PATRIMONIALE

ANNO 2025

ANNO 2024

ATTIVO:	€	1.121.634,60	€	942.417,16
A) quote associative o apporti ancora dovuti:	€	-	€	-
B) immobilizzazioni:				
<i>I - immobilizzazioni immateriali:</i>				
1) costi di impianto e di ampliamento	€	-	€	-
2) costi di sviluppo	€	-	€	-
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	€	-	€	-
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	€	-	€	-
5) avviamento	€	-	€	-
6) immobilizzazioni in corso e acconti	€	-	€	-
7) altre	€	-	€	-
<i>Totale:</i>	€	-	€	-
<i>II - immobilizzazioni materiali:</i>				
1) terreni e fabbricati <i>fabbricato € 277.713,40 importo ammortizzato € 27.077,05</i>	€	250.636,35	€	258.967,75
2) impianti e macchinari	€	-	€	-
3) attrezzature <i>costo originario € 30.379,62 importo ammortizzato € 11.516,99</i>	€	18.862,63	€	23.419,58
4) altri beni <i>costo originario mobili e arredi € 23.277,31 importo ammortizzato € 8.020,34 costo originario hardware e macc ufficio € 4.529,00 importo ammortizzato € 2.559,40 costo originario automezzi € 42.300,00 importo ammortizzato € 4.230,00</i>	€	55.296,57	€	14.098,53
5) immobilizzazioni in corso e acconti	€	-	€	-
<i>Totale:</i>	€	324.795,55	€	296.485,86
<i>III - immobilizzazioni finanziarie, con separata indicazione aggiuntiva, per ciascuna voce dei crediti, degli importi esigibili entro l'esercizio successivo:</i>				
1) partecipazioni in:				
a) imprese controllate	€	-	€	-
b) imprese collegate	€	-	€	-
c) altre imprese	€	-	€	-
2) crediti:				
a) verso imprese controllate	€	-	€	-
b) verso imprese collegate	€	-	€	-
c) verso altri enti del Terzo settore	€	-	€	-
d) verso altri	€	-	€	-
3) altri titoli	€	101.779,24	€	152.673,91
<i>Totale:</i>	€	101.779,24	€	152.673,91
Totale immobilizzazioni:	€	426.574,79	€	449.159,77
C) attivo circolante:				
<i>I - rimanenze:</i>				
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	€	-	€	-
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	€	-	€	-
3) lavori in corso su ordinazione	€	-	€	-
4) prodotti finiti e merci	€	-	€	-
5) acconti	€	-	€	-
<i>Totale:</i>	€	-	€	-
<i>II - crediti, con separata indicazione aggiuntiva, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo:</i>				
1) verso utenti e clienti	€	252.236,98	€	197.809,08
2) verso associati e fondatori	€	-	€	-
3) verso enti pubblici	€	-	€	-
4) verso soggetti privati per contributi	€	-	€	-
5) verso enti della stessa rete associativa	€	-	€	-
6) verso altri enti del Terzo settore	€	-	€	-
7) verso imprese controllate	€	-	€	-
8) verso imprese collegate	€	-	€	-
9) crediti tributari	€	674,06	€	-
10) da 5 per mille	€	-	€	-
11) imposte anticipate	€	1.369,85	€	888,32
12) verso altri	€	31.000,00	€	82,11
<i>Totale:</i>	€	285.280,89	€	198.779,51
<i>III - attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni:</i>				
1) partecipazioni in imprese controllate	€	-	€	-
2) partecipazioni in imprese collegate	€	-	€	-
3) altri titoli	€	-	€	-
<i>Totale:</i>	€	-	€	-

STATO PATRIMONIALE

ANNO 2025

ANNO 2024

	ANNO 2025	ANNO 2024
IV - disponibilita' liquide:		
1) depositi bancari e postali	€ 404.755,44	€ 278.908,19
2) assegni	€ -	€ -
3) danaro e valori in cassa	€ 2.479,81	€ 2.323,11
Totale:	€ 407.235,25	€ 281.231,30
Totale attivo circolante:	€ 692.516,14	€ 480.010,81
D) ratei e risconti attivi:	€ 2.543,67	€ 13.246,58
ratei € 615,06 risconti € 1.928,61		
Passivo:	€ 1.121.634,60	€ 942.417,16
A) patrimonio netto:		
I - fondo di dotazione dell'ente:		
1) fondo costruzione immobile	€ 585.699,31	€ 585.699,31
2) riserva iniziale ed utili fino al 2019	€ -	€ -
II - patrimonio vincolato:		
1) riserve statutarie	€ -	€ -
2) riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali	€ -	€ -
3) riserve vincolate destinate da terzi	€ -	€ -
III - patrimonio libero:		
1) riserve di utili o avanzi di gestione	€ 10.124,95	€ 5.909,90
2) altre riserve	€ -	€ -
IV - avanzo/disavanzo d'esercizio	€ 176.492,76	€ 4.215,05
Totale:	€ 772.317,02	€ 595.824,26
B) fondi per rischi e oneri:		
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	€ -	€ -
2) per imposte, anche differite	€ -	€ -
3) altri: fondo rischi futuri en el. € 11.608,79 fondo ripristino danni € 109.450,00	€ 121.058,79	€ 121.058,79
Totale:	€ 121.058,79	€ 121.058,79
C) trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	€ 18.707,01	€ 15.358,92
D) debiti, con separata indicazione aggiuntiva, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo:		
1) debiti verso banche	€ -	€ -
2) debiti verso altri finanziatori	€ -	€ -
3) debiti verso associati e fondatori per finanziamenti	€ -	€ -
4) debiti verso enti della stessa rete associativa	€ -	€ -
5) debiti per erogazioni liberali condizionate	€ -	€ -
6) acconti	€ -	€ -
7) debiti verso fornitori	€ 129.222,50	€ 163.513,00
8) debiti verso imprese controllate e collegate	€ -	€ -
9) debiti tributari	€ 5.977,77	€ 7.717,24
10) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	€ 11.195,26	€ 11.131,74
11) debiti verso dipendenti e collaboratori	€ 28.931,22	€ 27.522,19
12) altri debiti	€ 235,77	€ 235,77
Totale:	€ 175.562,52	€ 210.119,94
E) ratei e risconti passivi:	€ 33.989,26	€ 55,25
ratei passivi € 71,64 ritenuta dei premi lotteria pagati nel 2026 e imputati al 2025 risconti passivi € 33.917,62 contributo pubblico per acquisto auto che verrà contabilizzato negli anni successivi		

RENDICONTO GESTIONALE

ONERI E COSTI	2025	2024	PROVENTI E RICAVI	2025	2024
A) Costi e oneri da attività di interesse generale			A) Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	€ 54.449,69	€ 56.070,72	1) Proventi da quote associative e apporti dei fondatori	€ -	€ -
2) Servizi	€ 1.062.044,60	€ 993.910,44	2) Proventi dagli associati per attività mutuali	€ -	€ -
3) Godimento beni di terzi	€ 16.016,53	€ 16.035,07	3) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	€ -	€ -
4) Personale	€ 168.210,85	€ 187.871,80	4) Erogazioni liberali	€ 30.076,58	€ 31.238,58
5) Ammortamenti	€ 20.974,47	€ 8.101,59	5) Proventi del 5 per mille	€ 7.077,14	€ 5.628,79
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	€ -	€ -	6) Contributi da soggetti privati	€ 21.882,41	€ 21.230,00
7) Oneri diversi di gestione	€ 892,80	€ 6.000,44	7) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	€ 8.863,00	€ 16.119,00
8) Rimanenze iniziali	€ -	€ -	8) Contributi da enti pubblici	€ 1.416.273,41	€ 1.182.255,64
9) Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	€ -	€ -	9) Proventi da contratti con enti pubblici	€ -	€ -
			10) Altri ricavi, rendite e proventi	€ 3.190,49	€ 3.169,33
			11) Rimanenze finali	€ -	€ -
Totale	€ 1.322.588,94	€ 1.267.990,06	Totale	€ 1.487.363,03	€ 1.259.641,34
			Avanzo/disavanzo attività di interesse generale (+/-)	€ 164.774,09	-€ 8.348,72
B) Costi e oneri da attività diverse			B) Ricavi, rendite e proventi da attività diverse		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	€ -	€ -	1) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	€ -	€ -
2) Servizi	€ -	€ -	2) Contributi da soggetti privati	€ -	€ -
3) Godimento beni di terzi	€ -	€ -	3) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	€ -	€ -
4) Personale	€ -	€ -	4) Contributi da enti pubblici	€ -	€ -
5) Ammortamenti	€ -	€ -	5) Proventi da contratti con enti pubblici	€ -	€ -
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	€ -	€ -	6) Altri ricavi, rendite e proventi	€ -	€ -
7) Oneri diversi di gestione	€ -	€ -	7) Rimanenze finali	€ -	€ -
8) Rimanenze iniziali	€ -	€ -			
Totale	€ -	€ -	Totale	€ -	€ -
			Avanzo/disavanzo attività diverse (+/-)	€ -	€ -
C) Costi e oneri da attività di raccolta fondi			C) Ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi		
1) Oneri per raccolte fondi abituali	€ -	€ -	1) Proventi da raccolte fondi abituali	€ -	€ -
2) Oneri per raccolte fondi occasionali	€ 4.815,53	€ 2.419,56	2) Proventi da raccolte fondi occasionali	€ 12.912,50	€ 11.242,85
3) Altri oneri	€ -	€ -	3) Altri proventi	€ -	€ -
Totale	€ 4.815,53	€ 2.419,56	Totale	€ 12.912,50	€ 11.242,85
			Avanzo/disavanzo attività raccolta fondi (+/-)	€ 8.096,97	€ 8.823,29
D) Costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali			D) Ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali		
1) Su supporti bancari	€ -	€ -	1) Da rapporti bancari	€ 17,20	€ 19,97
2) Su prestiti	€ -	€ -	2) Da altri investimenti finanziari	€ 3.689,31	€ 3.746,51
3) Da patrimonio edilizio	€ -	€ -	3) Da patrimonio edilizio	€ -	€ -
4) Da altri beni patrimoniali	€ -	€ -	4) Da altri beni patrimoniali	€ -	€ -
5) Accantonamenti per rischi ed oneri	€ -	€ -	5) Altri proventi	€ -	€ -
6) Altri oneri	€ 84,81	€ 26,00			
Totale	€ 84,81	€ 26,00	Totale	€ 3.706,51	€ 3.766,48
			Avanzo/disavanzo attività finanziarie e patrimoniali (+/-)	€ 3.621,70	€ 3.740,48
E) Costi e oneri di supporto generale			E) Proventi di supporto generale		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	€ -	€ -	1) Proventi da distacco del personale	€ -	€ -
2) Servizi	€ -	€ -	2) Altri proventi di supporto generale	€ -	€ -
3) Godimento beni di terzi	€ -	€ -			
4) Personale	€ -	€ -			
5) Ammortamenti	€ -	€ -			
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	€ -	€ -			
7) Altri oneri	€ -	€ -			
Totale	€ -	€ -	Totale	€ -	€ -
Totale oneri e costi	€ 1.327.489,28	€ 1.270.435,62	Totale proventi e ricavi	€ 1.503.982,04	€ 1.274.650,67
			Avanzo/disavanzo d'esercizio prima delle imposte (+/-)	€ 176.492,76	€ 4.215,05
			Imposte		
			Avanzo/disavanzo d'esercizio (+/-)	€ 176.492,76	€ 4.215,05

Costi e proventi figurativi

Costi figurativi	2025	2024	Proventi figurativi	2025 al 30/06	2024
1) da attività di interesse generale	€ 61.252,03	€ 81.665,40	1) da attività di interesse generale	€ 61.252,03	€ 81.665,40
2) da attività diverse	€ -	€ -	2) da attività diverse	€ -	€ -
Totale	€ 61.252,03	€ 81.665,40	Totale	€ 61.252,03	€ 81.665,40

RELAZIONE DI MISSIONE ANNO 2025

FONDAZIONE "LA PANNOCCHIA" ETS

Informazioni generali:

1) La Fondazione "La Pannocchia" ETS ha sede legale nel Comune di Codroipo (UD) in viale F. Duodo, 86, CF 94150340308 è iscritta al RUNTS al repertorio n. 56093, nella sezione G "Altri enti del terzo settore", ai sensi dell'articolo 47 del D.Lgs. del 3 luglio 2017 n. 117 e dell'articolo 9 del Decreto Ministeriale n. 106 del 15/09/2020. La Fondazione gestisce la Comunità Alloggio del centro "Una Finestra sul Futuro – Dopo di Noi" per disabili psichici e psico-fisici ed il relativo Centro Diurno. Nel 2021 la Fondazione ha avviato una sperimentazione per la vita indipendente con un primo Gruppo Appartamento, cui è seguito un secondo il 27 marzo 2023. Il centro "Una Finestra sul Futuro – Dopo di Noi" è frutto dell'attività di sensibilizzazione sul territorio e della collaborazione con le amministrazioni pubbliche regionali e locali sulla necessità di dare soluzione a specifiche richieste di residenzialità per soggetti portatori di handicap lieve e mediograde. La Fondazione persegue esclusivamente finalità di solidarietà sociale e l'azione è ispirata ai principi di bene comune, mutualità e cooperazione. La Fondazione ha come scopo quello di favorire il processo di inclusione sociale e di tutela dei diritti delle persone con disabilità e dei relativi nuclei familiari, garantendo loro pari dignità e qualità di vita. Le finalità della Fondazione vengono perseguite mediante lo svolgimento di una o più delle seguenti attività di interesse generale, di cui all'art. 5 del Codice del Terzo settore:

- Lettera a) art.5 CTS: Interventi e servizi sociali ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, della legge 8 novembre 2000, n. 328, e successive modificazioni, e interventi, servizi e prestazioni di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, e alla legge 22 giugno 2016, n. 112, e successive modificazioni;
- Lettera c) art.5 CTS: Prestazioni socio-sanitarie di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 14 febbraio 2001, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 129 del 6 giugno 2001, e successive modificazioni;
- Lettera i) art.5 CTS: Organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di particolare interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo.

La Fondazione può anche esercitare, a norma dell'art. 6 del Codice del Terzo settore, attività diverse da quelle di interesse generale, secondarie e strumentali rispetto a queste ultime, secondo criteri e limiti definiti dalla normativa vigente, con i conseguenti obblighi in capo all'organo di amministrazione in sede di redazione dei documenti di bilancio.

2) La Fondazione è stata costituita il 19 dicembre 2019 dall'omonima Associazione avente sede legale nel Comune di Codroipo (UD) in viale F. Duodo, 86, codice fiscale 94054880300, rappresentata in sede di costituzione dal Presidente dell'Associazione signor Pontisso Dino, nato a Sedegliano (UD) il 12 aprile 1946, residente a Sedegliano (UD) in via IV Novembre n.18, codice fiscale PNT DNI 46D12 I562R, in forza della delibera dell'Assemblea degli associati di data 30 giugno 2019, nonché giusta la delibera del Consiglio Direttivo di data 6 novembre 2019. La Fondatrice ha dotato la Fondazione di un patrimonio iniziale di euro 300.000,00 per istituirla e, una volta ottenuto il riconoscimento della personalità giuridica, lo ha incrementato con l'ulteriore dotazione del fabbricato residenziale per disabili, sito nel comune di Codroipo (UD), viale F. Duodo n.86, censito in catasto fabbricati al foglio 36, con la particella 1318, avente un valore di euro 1.528.500,00 compreso dei beni mobili di sua proprietà aventi un valore di euro 81.430,00 a fronte di un contributo pubblico regionale complessivo di euro 1.295.165,36 erogati per costruirlo e dotarlo di quanto necessario. Dal 1° agosto 2020 tutta l'attività di assistenza sociale e sociosanitaria e quanto ad essa inerente e conseguente, svolta nei confronti dei disabili e fin qui esercitata dalla Fondatrice è passata

senza soluzione di continuità alla Fondazione, restando l'Associazione a prestare gratuitamente attività di supporto e consulenza. Stante il mutamento di titolarità dell'attività anche tutti i rapporti di lavoro del personale dipendente in carico alla Fondatrice sono stati trasferiti alla Fondazione. Il patrimonio iniziale della Fondazione, al netto delle spese del passaggio del personale e dei fondi pubblici regionali collegati ai beni trasferiti, ammonta ad euro 585.699,31 e lo si ritrova nel passivo dello Stato Patrimoniale al punto A I sotto la voce "fondo di dotazione dell'ente". La Fondazione promuove attività volte al sostegno e ad una migliore qualità di vita delle persone con disabilità e delle loro famiglie, operando affinché le proprie risorse umane e finanziarie si sommino alle capacità espresse dai soggetti pubblici e privati operanti a favore della Fondatrice. Tra le finalità cura la promozione di iniziative tendenti a sensibilizzare alle attività realizzate dalla Fondatrice con attività di supporto, anche professionale ed economico, alla Fondatrice.

Illustrazione delle poste in bilancio:

3) Il criterio applicato nella redazione del bilancio è quello per competenza. Non ci sono rettifiche di valore dovute alla conversione di valori non espressi all'origine in moneta avente corso legale nello Stato. Nel presente bilancio non sono stati fatti accorpamenti o eliminazioni rispetto al modello ministeriale.

È stata aggiunta la seguente voce per una miglior comprensione del bilancio:

- al rendiconto gestionale: punto A) 9) "Accantonamento a riserva vincolata" – questa voce fa riferimento a contributi pubblici ricevuti nell'esercizio oggetto del bilancio, ma che verranno spesi l'anno successivo.

Ad oggi la Fondazione non ha svolto attività diverse da quelle di interesse generale.

4) Nel 2020, quando la Fondazione ha iniziato la sua attività, l'intero ammontare delle sue immobilizzazioni materiali era costituito dai beni trasferiti dalla Fondatrice, che nell'attivo dello stato patrimoniale sono rappresentati dai valori stimati in perizia, al netto dei contributi pubblici ricevuti dalla Fondatrice per il loro acquisto e degli ammortamenti. Nel dettaglio delle singole categorie, riportato in descrizione, troviamo il costo originario dei beni in uso (ovvero il valore iniziale al netto di eventuali contributi pubblici ricevuti per il loro acquisto) ed il loro fondo ammortamento. Con delibera del 28/11/25 l'Organo di Amministrazione ha deciso di modificare il piano di ammortamento dei beni della Fondazione perché poco rappresentativo e non attinente alla realtà in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione, optando per l'applicazione della percentuale ordinaria di ammortamento civilistico disciplinato dal Codice Civile art. 2426 comma 1, punto 2 a partire dall'anno 2025. Per una più completa comprensione del bilancio di seguito riportiamo i valori iniziali delle immobilizzazioni, i relativi contributi pubblici ricevuti, il valore dei beni eliminati, il valore dei beni acquistati, il costo iniziale dei beni ancora in uso (come sopra descritto) e quanto resta ancora da ammortizzare.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI:

	valore iniziale	contributo pubblico	beni eliminati (anno)	beni acquistati (anno)	beni in uso		
					valore iniziale al netto dei contr. pubb.	valore ammortizzato	valore da ammortizzare
terreni e fabbricati	€ 1.528.500,00	€ 1.250.786,60	/	/	€ 277.713,40	€ 27.077,05	€ 250.636,35
attrezzature	€ 47.313,90	€ 10.510,56	€ 10,00 (2022) € 6.413,72 (2024)	€ 21.953,9 (2022)	€ 30.379,62	€ 11.516,99	€ 18.862,63
mobili arredi	€ 61.915,36	€ 33.868,20	€ 3.573,91 (2022) € 1.195,94 (2024)	€ 854,00 (2022) € 2.696,20 (2023) € 6.285,16 (2025)	€ 23.277,31	€ 8.020,34	€ 15.256,97
macc ufficio	€ 4.689,00	/	€ 10,00 (2022) € 150,00 (2024)	€ 699,00 (2025)	€ 4.529,00	€ 2.559,40	€ 1.969,60
automezzi	€ 42.300,00	/			€ 42.300,00	€ 4.230,00	€ 38.070,00

Movimenti delle immobilizzazioni: Nessun bene è stato eliminato nell'esercizio in esame. Nella voce *mobili e arredi* sono stati acquistati beni per un totale di € 6.285,16 (tende da sole

per € 5.443,36 ed un mobile per l'oggettistica per € 841,80), nella voce *macchine ufficio* è stato acquistato un mini PC del valore di € 699,00 ed infine, nella voce *altri beni*, è stato acquistato un automezzo VW Caddy del valore di € 42.300,00 con un contributo pubblico di € 37.686,24, che verrà contabilizzato nello stesso numero di anni dell'ammortamento del bene stesso (tale contributo ha, infatti, generato un risconto passivo di € 33.917,62 come descritto al punto 7 della presente relazione di missione).

Beni completamente ammortizzati ed in ammortamento: nell'esercizio in esame nessun bene è stato completamente ammortizzato.

In questo esercizio non sono stati effettuati spostamenti da una voce ad un'altra, alienazioni o rivalutazioni e non abbiamo ricevuto beni a titolo di permuta. Nel 2022 abbiamo ricevuto 2 cyclettes, 1 tapis roulant, 1 servizio di piatti e lo schermo di 1 PC a titolo gratuito. Nel 2023 abbiamo ricevuto un barbecue a titolo gratuito. Nel 2024 abbiamo ricevuto un tavolo e quattro sedie in plastica a titolo gratuito. Nessuno dei beni sopra citato è stato inserito nel libro cespiti e si è deciso di non assegnargli alcun valore ai fini contabili. Nell'esercizio in esame non abbiamo ricevuto contributi che siano stati contabilizzati a riduzione del costo di una immobilizzazione. Al punto B III 3) *altri titoli* troviamo le obbligazioni governative buoni di tesoro poliennali (BTP) acquistate nel 2023 dalla Fondazione, che ammontano a euro 101.779,24, secondo il seguente schema riepilogativo:

- IT0005370306 BTP-15LG26 2,10% 19/25EUR con scadenza luglio 2026, valore nominale/quantità euro 52.000;

- IT0005500068 BTP-01DC27 2,65% 22/27EUR con scadenza dicembre 2027 valore nominale/quantità euro 52.000;

il BTP n° IT0005345183 BTP-15NV25 giunto a scadenza a novembre 2025 è stato incassato. Per l'esercizio in esame gli interessi riferiti a tale piano di investimento ammontano ad euro 3.689,31 lordi, come si evince dal rendiconto gestionale.

- 5) La Fondazione non ha sostenuto, nell'esercizio in esame, alcun costo di impianto e di ampliamento o costi di sviluppo, ma si è impegnata all'acquisto di un immobile con una caparra confirmatoria per tramite di un assegno circolare depositato presso il notaio Zaina Anna, per un importo di euro 31.000, come riportato nella voce *credito verso altri* dell'attivo circolante dello stato patrimoniale. All'acquisto dell'immobile, che avverrà nel 2026 una volta regolarizzate le piccole difformità catastali dello stesso, tale assegno verrà incassato dal venditore.
- 6) La Fondazione non presenta debito o crediti di durata superiore a cinque anni né debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.
- 7) I ratei attivi ammontano ad € 615,06 rappresentano ricavi imputabili all'esercizio in esame, ma che verranno incassati nei prossimi esercizi e sono relativi al piano di investimento. I Risconti attivi ammontano ad € 1.928,61 rappresentano costi sostenuti nell'esercizio in esame, ma imputabili ad esercizi futuri e sono relativi all'attività di raccolta fondi occasionale, più specificatamente alla quota di competenza relativa ai beni e servizi della lotteria che si realizza a cavallo tra l'esercizio in esame e quello successivo, come meglio specificato al punto 24 della relazione di missione. I ratei passivi ammontano ad € 71,64 e rappresentano costi riferiti all'esercizio in esame, ma che verranno sostenuti negli esercizi futuri. In questo esercizio sono interamente dovuti alla già citata attività di raccolta fondi occasionale, in particolare alla quota di competenza della ritenuta calcolata sul valore dei premi della lotteria. I risconti passivi sono ricavi incassati dell'esercizio in esame (o di esercizi precedenti), ma da contabilizzare negli esercizi successivi, ammontano ad € 33.917,62 e sono tutti relativi al contributo pubblico dato dalla Regione per l'acquisto dell'automezzo VW Caddy nel 2025 (il contributo erogato ammontava ad € 37.686,24 ed è stato diviso per lo stesso numero di anni dell'ammortamento del bene, ovvero 6 anni: 10% il I e VI anno, 20% dal II al V anno). Nel 2022 la Fondazione ha aperto un *fondo per rischi ed oneri* alla voce *altri fondi* dal valore di € 11.608,79 per coprire i costi dell'energia elettrica del periodo dal 06 settembre 2022 fino al 30 novembre 2022, durante il quale l'utenza è risultata erroneamente volturata da un

soggetto terzo, sotto titolarità di forniture dell'energia elettrica di altra società di vendita. Tale importo è stato stimato dal nostro fornitore per coprire il possibile costo qualora il soggetto terzo, risultato intestatario del punto di fornitura, ora giustamente ritornato nella titolarità della Fondazione, segnalasse l'errore di attribuzione e da ciò i soggetti preposti provvedessero ad attribuire i consumi alla Fondazione che è rimasta la vera utilizzatrice della fornitura durante quel periodo. Al momento non è stato necessario utilizzare il fondo. Nel 2023 la Fondazione ha ulteriormente aumentato il *fondo rischi ed oneri* con un nuovo fondo per coprire le spese da sostenere a fronte dei danni causati dall'evento atmosferico estremo verificatosi a luglio 2023. Da una stima eseguita dalla ditta Mazale costruzioni s.r.l., che ha fatto un sopralluogo nella struttura, i probabili danni ammonterebbero ad € 109.450,00 per i quali è stato aperto il fondo, anche in questo caso non ancora utilizzato.

- 8) Nel patrimonio netto le uniche voci movimentate rispetto all'esercizio precedente riguardano il punto III) 1) "riserve di utili o avanzi di gestione" aumentato dell'utile dell'esercizio precedente di € 4.215,05. L'utile dell'esercizio in esame ammonta ad € 176.492,76 ed è in larga parte dovuto ad un ristoro che l'azienda sanitaria ha riconosciuto alla Fondazione per i maggiori costi sostenuti a partire dall'entrata in vigore degli aumenti contrattuali previsti dagli accordi sindacali per le cooperative del settore socio-sanitario assistenziale-educativo e di inserimento lavorativo.
- 9) Nell'esercizio in esame non ci sono stati impegni di spesa e reinvestimenti di fondi, né riserve vincolate destinate da terzi (contributi pubblici ricevuti con finalità specifiche come nel caso dei contributi dei progetti finanziati che verranno spesi negli esercizi successivi a quello in esame).
- 10) Non ci sono debiti per erogazioni liberali condizionate.
- 11) Il rendiconto gestionale evidenzia che i valori dell'esercizio in esame sono in linea con quelli dell'esercizio precedente. In generale, come negli esercizi precedenti le voci più importanti nei costi del rendiconto gestionale fanno capo ai costi per *servizi*, dei quali più del 60% è rappresentato dai costi assistenziali e educativi erogati dalla cooperativa FAI, la restante parte comprende utenze, mensa, manutenzioni, servizio di pulizia degli ambienti, professionisti esterni e assicurazioni. Vale la pena evidenziare un aumento nell'importo di questa voce rispetto all'anno precedente ed una diminuzione nel costo del personale, che riflette la decisione dell'OdA di esternalizzare il servizio passivo notturno dei gruppi appartamento tramite il ricorso ad agenzia interinale UMANA, vista la difficoltà nel garantire continuità di servizio con personale proprio. Anche l'importo degli ammortamenti è significativamente aumentato non solo in seguito all'acquisto di nuovi beni mobili, ma soprattutto per il cambio nel piano di ammortamento come evidenziato al punto 4 della relazione di missione. La differenza negli oneri diversi di gestione, invece, riflette le minusvalenze originate nel 2024 dall'eliminazione di diversi beni (€ 5.709,63). Tra i ricavi vanno segnalati un aumento nel valore del 5 per mille, i cui proventi verranno spesi o destinati entro i termini di scadenza dall'Organo di Amministrazione ed una diminuzione nei ricavi per prestazioni e cessioni a terzi (i sollievi privati) che nel 2025 sono stati inferiori a quelli eccezionali del 2024. La voce più importante, che incide maggiormente sul risultato economico, è il valore dei contributi pubblici, che nel 2025 ha compreso un ristoro per i maggiori costi sostenuti a partire dall'entrata in vigore degli aumenti contrattuali previsti dagli accordi sindacali per le cooperative del settore socio-sanitario assistenziale-educativo e di inserimento lavorativo. L'ammontare complessivo di questo ristoro è stato di € 224.696,20, superato in valore solamente da quello delle Aziende Sanitarie erogato a parziale copertura dei costi sostenuti per i servizi della comunità alloggio, del centro diurno e del gruppo appartamento, il resto dei contributi pubblici è dovuto al rimborso dell'ASUFC per il servizio infermieristico e per i trasporti, al contributo dell'ASP Daniele Moro per i soggiorni e ai contributi regionali per i progetti finanziati.
- 12) Le erogazioni liberali ricevute ammontano ad € 30.076,58 e fanno tutte riferimento a donazioni in denaro da parte di famigliari, sostenitori e amici della Fondazione.

- 13) Nel corso dell'esercizio in esame il numero dei dipendenti ha raggiunto 7 unità: 1 direttore responsabile di struttura, 1 infermiera, 4 impiegate e 1 operaio addetto alle pulizie e al servizio notturno (che ha terminato il proprio servizio in data 21/01/2025). Nell'esercizio in esame la Fondazione non ha registrato volontari diversi rispetto a quelli che compongono l'organo di amministrazione.
- 14) Nell'esercizio in esame non ci sono stati compensi per l'organo esecutivo, mentre per l'organo di controllo e per il soggetto incaricato della revisione legale, che sono la stessa persona, è stato pagato un compenso complessivo di € 5.000,00 oltre IVA e cassa previdenza dottori commercialisti.
- 15) Nell'esercizio in esame non vi sono elementi patrimoniali e finanziari o componenti economiche inerenti patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui all'art.10 del DLgs 117/2017 e successive modificazioni ed integrazioni.
- 16) Nell'esercizio in esame non sono state realizzate operazioni con parti correlate concluse a condizioni di mercato non normali.
- 17) Nell'esercizio in esame l'avanzo di gestione, a norma di statuto, viene destinato alla realizzazione delle attività istituzionali.
- 18) La situazione economica della Fondazione è buona e ben consolidata. Contributi ed erogazioni liberali hanno valori soddisfacenti, a riprova del fatto che la Fondazione gode di un buon riconoscimento presso la comunità locale. L'attivazione di una risorsa dedicata alla ricerca fondi ha permesso di compensare adeguatamente la quota di costi non coperti dai contributi pubblici erogati sotto forma di quote massime giornaliere da parte delle Aziende Sanitarie, consentendo la realizzazione di attività aggiuntive non previste dalla Convenzione, ma che contribuiscono a migliorare la qualità della vita degli utenti accolti. Si è potuto realizzare attività progettuali mirate, soggiorni ed uscite di integrazione. Va sottolineato che gli utenti accolti in regime privato hanno contribuzioni molto inferiori a quelle degli utenti accolti in convenzione, che oltre a garantire continuità nel tempo (ha precedenza sugli inserimenti privati e la quota di compartecipazione è sostenibile alle condizioni attuali) permette anche una maggior copertura dei costi. D'altro canto, gli inserimenti in convenzione vengono decisi dall'equipe multidisciplinare e devono essere autorizzati dall'Azienda Sanitaria, hanno quindi un iter burocratico che richiede tempi più lunghi rispetto a quelli privati. Un posto lasciato scoperto comporta una minor entrata che supera i 50.000,00 euro all'anno per un utente di livello medio grave accolto sulle 24 ore, non bilanciato dalla riduzione nel costo del servizio assistenziale ed educativo erogato perché la quota di costi incompressibili è molto alta. Coprire con velocità i posti vuoti ha il duplice valore di garantire la miglior efficienza possibile nel dare risposte al territorio (vista la crescente richiesta nella domanda di inserimenti) e di ottimizzare le risorse economiche utilizzate. I rischi economici e le eventuali incertezze dei servizi erogati sono legati alla possibilità che alcuni posti restino vacanti per un lungo periodo. Un ultimo aspetto da evidenziare riguarda la disparità nella copertura dei costi dei contributi erogati dall'azienda sanitaria per i diversi servizi offerti, che porta il servizio diurno ad avere la maggior copertura a discapito di quelli residenziali, in particolare quello sulle 16 ore è il meno coperto in assoluto. Si è avviato un dialogo con l'Azienda Sanitaria per equilibrare maggiormente i contributi e sono stati pianificati dei tavoli di lavoro per arrivare alla nuova Convenzione definendo contributi massimi giornalieri maggiormente calibrati sulla copertura dei costi effettivi.
- 19) La progettazione sociale, le erogazioni liberali ricevute e le attività di ricerca fondi ad oggi consentono alla Fondazione di reperire le risorse necessarie al proprio fabbisogno, grazie a numerose iniziative i cui effetti positivi sul bilancio sono evidenti. Le maggiori risorse disponibili hanno aperto la via a riflessioni sui possibili sviluppi di nuovi servizi. Con decreto di concessione del 30/12/2025 la Regione ha comunicato ufficialmente l'impegno a finanziare l'iniziativa presentata dalla Fondazione per la realizzazione di nuove forme di domiciliarità e coabitazione di cui alla legge regionale 6 agosto 2025 n. 12 articolo 8 commi dal 148 al 153. La Fondazione ha individuato un immobile di proprietà dell'avvocato DI LENARDA Oddone

nel Comune di Codroipo ubicato in P.zza Dante al Foglio 26 Mappale 1094 sub. 1 e 2 – 535 sub. 2 e gli ha proposto la cessione per € 310.000,00. Il preliminare di vendita è stato redatto sotto la supervisione del Notaio Zaina di Mortegliano, è stata versata una caparra confirmatoria di € 31.000 per mezzo di assegno circolare non trasferibile, che per accordo delle Parti e a maggior tutela di entrambe, è stato fiduciarmente depositato presso il Notaio Zaina, il quale lo consegnerà alla parte Venditrice in sede di stipula del Contratto definitivo di Compravendita che avverrà verso fine aprile 2026. I restanti € 279.000 verranno versati con modalità tracciabili alla stipula del contratto definitivo. La progettualità mira a sviluppare soluzioni abitative innovative per persone con disabilità ed eventualmente loro famigliari anziani, che non necessitano di assistenza continuativa. La carenza di opzioni abitative adeguate costringe spesso le persone fragili a vivere in contesti inadeguati o a trasferirsi in strutture assistenziali, accelerando il loro invecchiamento. Il progetto propone di ristrutturare il suddetto immobile dismesso per creare appartamenti accessibili, evitando l'istituzionalizzazione e garantendo un ambiente più adatto alle loro esigenze. La nuova struttura prevede vari appartamenti e spazi comuni accessibili, con l'intento di offrire un sistema di supporto economico e sociale, migliorando la qualità della vita degli utenti e riducendo costi legati a strutture ospedaliere. In totale, la struttura accoglierà 12 utenti, con spazi e attrezzature adatte anche a persone con disabilità motorie. La progettualità è esterna alla presa in carico dell'azienda sanitaria e riguarda la dimensione dell'abitare possibile. Un'attenta analisi dei costi e dei ricavi portata avanti con il supporto della Regione garantirà l'economicità del nuovo servizio, che si regge sul budget di salute: uno strumento innovativo ancora poco sviluppato che si sta sperimentando nell'area di Trieste all'interno del nostro territorio regionale. Nel 2026 verrà presentata anche un'altra progettualità finanziata dal Ministero per le disabilità dipartimento per le politiche in favore delle persone con disabilità, la quale consentirà di realizzare un'iniziativa in partnership con altri due ETS del territorio: la cooperativa sociale Hattivalab di Udine e la cooperativa sociale FAI di Pordenone. Il progetto abbraccia tre dimensioni: abitativa, con soluzioni di coabitazione dotate di tecnologie assistive e servizi di supporto; lavorativa, con ristrutturazione di un immobile e attrezzature specifiche e percorsi formativi mirati; e del tempo di vita, con attività artistiche, culturali, creative e di potenziamento delle autonomie quotidiane. Per l'asse abitativo la Fondazione ristrutturerà l'immobile di via Manzoni al foglio 56, mappale 259 sub 16, dopo che l'OdV glielo avrà ceduto gratuitamente e ne farà una struttura residenziale dedicata a persone con disabilità medio lieve con associati problemi comportamentali anche in condizione di paraplegia e/o tetraplegia, facendone un modello pionieristico a livello regionale. La struttura offrirà ambienti inclusivi, personalizzati e orientati alla qualità della vita, dotati di domotica, soluzioni tecnologiche all'avanguardia e ausili per la vita indipendente, per consentire un uso degli ambienti nella maggior autonomia possibile. Per l'asse lavorativo verranno sviluppate sinergie con le aziende del territorio, verrà messo a disposizione nell'edificio ristrutturato un ampio spazio per il coworking e verrà offerta assistenza a tutte le realtà che vogliono mettersi in gioco in questa innovativa esperienza. Per l'asse del tempo di vita verranno organizzate attività laboratoriali, soggiorni, gite e momenti di integrazione con il territorio. Il bando finanzierà le attività per i primi tre anni di progettualità, dopo di che la copertura dei costi sarà garantita dalle risorse economiche che la Fondazione sarà in grado di recuperare, considerando che buona parte delle spese verrà ridotta nel corso del tempo grazie ai percorsi capacitanti che renderanno i fruitori del servizio più autonomi e con bisogni assistenziali minimi. Per quanto riguarda i servizi in coprogettazione con l'Azienda Sanitaria si provvederà, nel corso del prossimo anno, alla formulazione della nuova coprogettazione e alla stipula della nuova convenzione. La partecipazione ai relativi tavoli ci consentirà di pianificare una maggiore e più equa copertura dei costi nei diversi servizi erogati, lasciando buona parte delle risorse recuperate con il fundraising disponibili per le nuove progettualità.

20) La Fondazione intende perseguire le proprie finalità statutarie, ed in particolare le attività di interesse generale, attraverso le modalità espresse nel programma annuale delle attività allegato alla presente.

21) I costi figurativi dell'esercizio in esame fanno riferimento a diverse figure coinvolte:

- lavoratori socialmente utili: 1.509,50 ore valorizzate al costo orario di euro 13,55 che corrisponde al profilo di operaio generico VI livello;
- tirocini provenienti dai servizi sociali:
 - un aiuto laboratorio pittura: 755 ore al costo orario di euro 14,28 che corrisponde al profilo di animatore V livello;
 - due addette alle pulizie: 1.424,50 ore al costo orario di euro 13,55 che corrisponde al profilo di operaio generico VI livello;
 - una ausiliaria 346 ore al costo orario di euro 12,57 che corrisponde al profilo di operaio generico VII livello;
- tre volontari (membri dell'Organo di Amministrazione) per un totale di 330 ore valorizzate al costo orario di euro 19,29 che corrisponde al profilo di impiegato di I livello.

Per rappresentare il valore che queste figure apportano alla gestione delle attività si è deciso di riportare la stessa cifra dei costi figurativi anche nei proventi figurativi.

22) I lavoratori dipendenti della Fondazione hanno un trattamento economico e normativo non inferiore a quello previsto dai contratti collettivi di cui all'articolo 51 del decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81. La differenza retributiva tra i lavoratori dipendenti non è superiore al rapporto uno a otto, calcolato sulla base della retribuzione annua lorda.

23) Per quanto riguarda l'attività di raccolta fondi, nell'esercizio in corso si è conclusa una lotteria iniziata nell'esercizio precedente ed è stata avviata un'altra lotteria, che si è conclusa nell'esercizio successivo, come dettagliato nei rendiconti allegati. Poiché la lotteria si conclude sempre prima della chiusura del bilancio, avendo a disposizione gli importi esatti di costi e ricavi, si è deciso di calcolare la quota di competenza dei costi sulla percentuale di ricavi in ciascuno dei due esercizi, seguendo il principio di correlazione fra costi e ricavi. In quest'ottica la lotteria iniziata nell'esercizio precedente ha originato risconti attivi (costi per l'acquisto dei premi imputati all'esercizio successivo) e ratei passivi (costo sostenuto nell'esercizio successivo, ma che è stato imputato all'esercizio in esame), che ad inizio anno sono stati girati a costo. Analogamente la lotteria iniziata in questo esercizio ha originato risconti attivi e ratei passivi, che verranno girati a costo all'inizio dell'esercizio successivo.

RENDICONTO DELLA SINGOLA RACCOLTA PUBBLICA DI FONDI OCCASIONALE REDATTO AI SENSI DELL'ARTICOLO 87, COMMA 6 E DELL'ARTICOLO 79, COMMA 4, LETTERA A), DEL D.LGS. 3 AGOSTO 2017 N. 117

Denominazione ETS FONDAZIONE LA PANNOCCHIA ETS

C.F. 94150340308

Sede CODROIPO (UD) – VIALE F. DUODO N. 86

RENDICONTO DELLA SINGOLA RACCOLTA FONDI OCCASIONALE

Descrizione della celebrazione, ricorrenza o campagna di sensibilizzazione:
MANIFESTAZIONE DI SORTE LOCALE - LOTTERIA

Eventuale denominazione dell'evento
LOTTERIA LA PANNOCCHIA
Verso la maggiore autonomia possibile

Durata della raccolta fondi: dal 13/11/2024 al 21/02/2025

a) Proventi / entrate della raccolta fondi occasionale	
- liberalità monetarie	€ 510,50
- valore di mercato liberalità non monetarie	
- altri proventi	€ 9.886,00
Totale a)	€ 10.396,50
b) Oneri / uscite per la raccolta fondi occasionale	
- oneri per acquisto beni	€ 1.470,51
- oneri per acquisto servizi	€ 1.005,89
- oneri per noleggi, affitti o utilizzo attrezzature	
- oneri promozionali per la raccolta	
- oneri per lavoro dipendente o autonomo	€ 1.275,00
- oneri per rimborsi a volontari	
- altri oneri (ritenuta sui premi)	€ 315,10
Totale b)	€ 4.066,50
Risultato della singola raccolta (a-b)	€ 6.330,00

La tabella si conclude con una relazione illustrativa in cui sono evidenziati, a integrazione e completamento dei risultati numerici, le finalità e gli elementi caratterizzanti della singola raccolta pubblica rendicontata.

RELAZIONE ILLUSTRATIVA DELLA SINGOLA INIZIATIVA DI RACCOLTA FONDI OCCASIONALE

- Descrizione dell'iniziativa

L'ETS Fondazione La Pannocchia ETS, dal 13/11/2024 al 21/02/2025 ha posto in essere un'iniziativa denominata LOTTERIA LA PANNOCCHIA *Verso la maggiore autonomia possibile*. In questa tabella si riportano solo i dati relativi all'anno 2025.

La lotteria ha comportato una raccolta fondi in denaro per un totale di € 12.234,60 dei quali € 1.838,10 nel 2024 (il 15% del totale, ricevuti tutti in contanti da persone fisiche tramite la vendita di n. 915 biglietti della lotteria al prezzo di € 2,00 l'uno ed € 8,10 di erogazioni liberali) e € 10.396,50 nel 2025 (l'85% del totale, ricevuti tutti in contanti da persone fisiche tramite la vendita di n. 4.943 biglietti della lotteria al prezzo di € 2,00 l'uno ed € 510,50 di erogazioni liberali).

I costi totali per la realizzazione dell'evento sono così dettagliati: acquisto bicicletta E-bike Torpado modello Afrodite colore nero opaco completa di accessori di serie e caricabatterie per € 900,01; acquisto Notebook Lenovo V15 Ryzen 5 per € 300,00; acquisto buono viaggio ABACO € 530,00; sono state pagate prestazioni di servizio rese per la realizzazione di n. 10.000 biglietti (200 blocchetti da 50 biglietti ciascuno) della lotteria con numerazioni dal AA000 a AJ999 per € 1.183,40; è stata versata l'imposta sui premi per € 370,35 ed il costo del personale dipendente impiegato nell'iniziativa è stato di € 1.500,00. Il totale dei costi ammonta ad € 4.783,76 ripartiti in base al principio della correlazione tra costi e ricavi nelle due annualità con una proporzione del 15% nel 2024 e dell'85% nel 2025.

I fondi raccolti sono pari ad € 6.330,00 e verranno impiegati per le seguenti attività di interesse generale di cui all'art. 5 del Codice del Terzo settore:

- Lettera a) art.5 CTS: Interventi e servizi sociali ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, della legge 8 novembre 2000, n. 328, e successive modificazioni, e interventi, servizi e prestazioni di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, e alla legge 22 giugno 2016, n. 112, e successive modificazioni;
- Lettera c) art.5 CTS: Prestazioni socio-sanitarie di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 14 febbraio 2001, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 129 del 6 giugno 2001, e successive modificazioni;
- Lettera i) art.5 CTS: Organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di particolare interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo.

Con le seguenti finalità: sostenere progetti per mantenere ed incrementare le autonomie personali e l'integrazione sociale delle persone con disabilità.

RENDICONTO DELLA SINGOLA RACCOLTA PUBBLICA DI FONDI OCCASIONALE REDATTO AI SENSI DELL'ARTICOLO 87, COMMA 6 E DELL'ARTICOLO 79, COMMA 4, LETTERA A), DEL D.LGS. 3 AGOSTO 2017 N. 117

Denominazione ETS FONDAZIONE LA PANNOCCHIA ETS

C.F. 94150340308

Sede CODROIPO (UD) – VIALE F. DUODO N. 86

RENDICONTO DELLA SINGOLA RACCOLTA FONDI OCCASIONALE

Descrizione della celebrazione, ricorrenza o campagna di sensibilizzazione:
MANIFESTAZIONE DI SORTE LOCALE - LOTTERIA

Eventuale denominazione dell'evento
LOTTERIA LA PANNOCCHIA
Sosteniamo l'inclusione

Durata della raccolta fondi: dal 27/10/2025 al 6/02/2026

a) Proventi / entrate della raccolta fondi occasionale	
- liberalità monetarie	€ 118,00
- valore di mercato liberalità non monetarie	
- altri proventi	€ 2.398,00
Totale a)	€ 2.516,00
b) Oneri / uscite per la raccolta fondi occasionale	
- oneri per acquisto beni	€ 209,00
- oneri per acquisto servizi	€ 243,39
- oneri per noleggi, affitti o utilizzo attrezzature	
- oneri promozionali per la raccolta	
- oneri per lavoro dipendente o autonomo	€ 285,00
- oneri per rimborsi a volontari	
- altri oneri (ritenuta sui premi)	€ 71,64
Totale b)	€ 809,03
Risultato della singola raccolta (a-b)	€ 1.706,97

La tabella si conclude con una relazione illustrativa in cui sono evidenziati, a integrazione e completamento dei risultati numerici, le finalità e gli elementi caratterizzanti della singola raccolta pubblica rendicontata.

RELAZIONE ILLUSTRATIVA DELLA SINGOLA INIZIATIVA DI RACCOLTA FONDI OCCASIONALE

- Descrizione dell'iniziativa

L'ETS Fondazione La Pannocchia ETS, dal 27/10/2025 al 6/02/2026 ha posto in essere un'iniziativa denominata LOTTERIA LA PANNOCCHIA *Sosteniamo l'inclusione*. In questa tabella si riportano solo i dati relativi all'anno 2025.

La lotteria ha comportato una raccolta fondi in denaro per un totale di € 13.225,00 dei quali € 2.516,00 nel 2025 (il 19% del totale, ricevuti tutti in contanti da persone fisiche tramite la vendita di n. 1.199 biglietti della lotteria al prezzo di € 2,00 l'uno ed € 118,00 di erogazioni liberali) e € 10.709,00 nel 2026 (l'81% del totale, ricevuti tutti in contanti da persone fisiche tramite la vendita di n. 5.209 biglietti della lotteria al prezzo di € 2,00 l'uno ed € 293,00 di erogazioni liberali).

I costi totali per la realizzazione dell'evento sono così dettagliati: acquisto bicicletta E-bike Via Veneto Modello Victoria colore celeste opaco completa di accessori di serie, caricabatteria, cestino anteriore, lucchetto e catena per € 1.100,00; sono state pagate prestazioni di servizio rese per la realizzazione di n. 10.000 biglietti (200 blocchetti da 50 biglietti ciascuno) della lotteria con numerazioni dal AA000 a AJ999 per € 1.281,00; è stata versata l'imposta sui premi per € 377,06 ed il costo del personale dipendente impiegato nell'iniziativa è stato di € 1.500,00. Il totale dei costi ammonta ad € 4.258,06 ripartiti in base al principio della correlazione tra costi e ricavi nelle due annualità con una proporzione del 19% nel 2025 e dell'81% nel 2026.

I fondi raccolti sono pari ad € 1.706,97 e verranno impiegati per le seguenti attività di interesse generale di cui all'art. 5 del Codice del Terzo settore:

- Lettera a) art.5 CTS: Interventi e servizi sociali ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, della legge 8 novembre 2000, n. 328, e successive modificazioni, e interventi, servizi e prestazioni di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, e alla legge 22 giugno 2016, n. 112, e successive modificazioni;
- Lettera c) art.5 CTS: Prestazioni socio-sanitarie di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 14 febbraio 2001, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 129 del 6 giugno 2001, e successive modificazioni;
- Lettera i) art.5 CTS: Organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di particolare interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo.

Con le seguenti finalità: sostenere progetti per mantenere ed incrementare le autonomie personali e l'integrazione sociale delle persone con disabilità.

FONDAZIONE LA PANNOCCHIA ETS

Viale Duodo n° 86 - 33033 Codroipo (UD) -- C.F. 94150340308

RELAZIONE UNITARIA DELL' ORGANO DI CONTROLLO SUL BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2025

Alla Fondazione "La Pannocchia" ETS

Premessa

La "Fondazione La Pannocchia ETS", in seguito "Fondazione" è stata iscritta con decreto n.31505/GRFVG del 21.12.2022 dell'Ufficio regionale Registro Unico Nazionale del Terzo Settore nella sezione G "Altri enti del Terzo Settore" del RUNTS.

Il Consiglio di Amministrazione della Fondazione, in ottemperanza alle disposizioni di legge ha provveduto alla nomina del Revisore dei Conti nella mia persona ed mi ha inoltre conferito l'incarico di Organo di Controllo ai sensi dell'art. 30 del D. Lgs 117/17. Ho svolto pertanto entrambe le funzioni previste dagli artt. 30 e 31 del D. Lgs 117/17 e dagli artt. 26 e 27 dello Statuto sociale.

La presente relazione unitaria contiene nella sezione A) la "Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27/01/ 2010, n. 39" e nella sezione B) la "Relazione dell'Organo di controllo nominato ai sensi dell'art. 30 del D. Lgs 117/2017".

A) Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Ho svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Fondazione costituito dallo stato patrimoniale (Mod. A) al 31 dicembre 2025, dal Rendiconto Gestionale (Mod. B) per l'esercizio chiuso a tale data e dalla Relazione di Missione .

A mio giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Fondazione al 31 dicembre 2025 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Ho svolto la revisione contabile avendo come riferimento i principi di revisione internazionali ISA Italia opportunamente rivisitati e ponderati per tener conto del Principio Contabile ETS - OIC 35, della specifica tipologia e natura di Fondazione ETS e delle finalità di solidarietà sociale dell'ente. Le mie responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Sono indipendente rispetto alla Fondazione in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Ritengo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

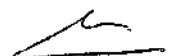
Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Fondazione di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Fondazione per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio.

Il miei obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il mio giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta avendo come riferimento i principi di revisione internazionali ISA Italia individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta ho esercitato il giudizio professionale ed ho mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- ho identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; ho definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; ho acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- ho acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della società;
- ho valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori;
- sono giunto ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Fondazione di continuare ad operare come un'entità in



funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, sono tenuto a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del mio giudizio. Le mie conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Fondazione cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- ho valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- ho comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

B) Relazione dell'Organo di controllo nominato ai sensi dell'art. 30 del D. Lgs 117/2017.

La mia attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento degli organi di controllo del terzo settore emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, nel rispetto delle quali ho effettuato l'autovalutazione, con esito positivo.

B1) Attività di vigilanza.

Ho vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, sulla base delle informazioni disponibili, non ho rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Ho acquisito dal legale rappresentante e/o dal direttore, durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Fondazione e, in base alle informazioni acquisite, non ho osservazioni particolari da riferire.

Ho acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di mia competenza, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo e amministrativo dell'Fondazione, nonché sul suo concreto funzionamento, anche in funzione della rilevazione tempestiva di situazioni di crisi o di perdita di continuità, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non ho osservazioni particolari da riferire.

Ho acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di mia competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non ho osservazioni particolari da riferire.

Si rileva che l'Organo amministrativo ha ritenuto di non adottare il Modello organizzativo di cui al D. Lgs 08 giugno 2001 n. 231.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

B2) Osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

Ritenendo che l'espressione del parere sul bilancio non possa prescindere dal preventivo esame della sussistenza nell'Fondazione delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, che il bilancio d'esercizio

è chiamato a rappresentare, l'Organo di controllo riferisce che ha monitorato:

- l'esercizio in via esclusiva o prevalente delle attività di interesse generale di cui all'art. 5, c. 1 del Codice del Terzo Settore;
- il perseguimento dell'assenza di scopo di lucro soggettivo e il rispetto del divieto di distribuzione anche indiretta di utili, avanzi di gestione, fondi e riserve a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali di cui all'art. 8, co. 1 e 2, del CTS, tenendo conto degli indici di cui all'art. 8, co. 3, lettere da a) a e);

In merito non ho osservazioni particolari da riferire.

B3) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Come chiarito anche dal Minilavoro con nota n. 19740 del 29.12.2021, anche la Fondazione, stante la sua natura di ETS, è tenuta all'adozione degli schemi di bilancio di cui all'art. 13 del CTS (D. Lgs 117/2017). Il bilancio è stato quindi redatto nel rispetto di tali nuove norme. Gli amministratori, nella relazione di missione, non hanno derogato alle norme di legge.

I risultati della revisione legale del bilancio da me svolta sono contenuti nella sezione A) della presente relazione.

B4) Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio

Considerando anche le risultanze dell'attività svolta quale soggetto incaricato della revisione legale dei conti contenuta nella relazione di revisione del bilancio, l'Organo di controllo propone di approvare il bilancio d'esercizio chiuso il 31.12.2025, così come redatto.

Codroipo, li 14 aprile 2026

FIRMATO

L'organo di controllo con funzione di revisione legale

Minardi dott. Roberto

